DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251
PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 350 - Legali L. 350 - Rivolgersi (SPI) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Anno	Sem	Trim.
UNITA'	7.500	3.900	2.050
(con l'edizione del lunedì)	8.200	4.500	2.350
RINASCITA	1.500	800	—
VIE NUOVE	3.500	1.800	—

(Conto corrente postale 1/29795)

Il vero volto del governo del Cancelliere tedesco occidentale

Le autorità di Bonn hanno deciso di non processare gli antisemiti

Domani la grande manifestazione antifascista a Berlino democratica - Gli ambasciatori occidentali a colloquio con Von Brentano dopo il discorso antidistensivo di Adenauer - Grido di allarme del «Daily Mirror» sul risorgente nazismo

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 12 — Gli ambasciatori americano, inglese e francese a Bonn si sono oggi fatti ricevere d'urgenza e separatamente dal ministro degli esteri Von Brentano: le visite non erano preannunciate ed hanno suscitato il più vivo interesse nei circoli politici. In serata è stato detto che gli ambasciatori avevano discusso problemi attinenti con la preparazione dell'incontro al vertice, ma nessuno dubita che la durissima presa di posizione di ieri del cancelliere Adenauer circa le discussioni tra Est e Ovest e circa il problema di Berlino, apertamente polemica soprattutto nei confronti di Londra e Washington, sia stata al centro dei colloqui dei tre ambasciatori con Von Brentano. Le reazioni della stampa occidentale al discorso di Adenauer sono state estremamente aspre e anche alcuni giornali della Germania di Bonn non hanno nascosto la loro preoccupazione per l'esasperato e neo-nazista continua ad essere il problema del giorno. Il segretario del Partito comunista tedesco, Max Reimann, ha inviato oggi una lettera al *leader* socialdemocratico Ollenhauer, sottolineando la necessità di un'*azione unitaria contro il neofascismo*. Reimann, dopo aver denunciato le persecuzioni di Adenauer contro il Partito comunista e aver chiesto il ritiro delle misure che l'hanno posto nell'illegalità, *propone che una speciale sottocommissione del Bundestag* compia una severa inchiesta sul rigurgito di antisemitismo e soprattutto sui suoi retroscena politici nella Germania federale.

Al problema del neo-nazismo sarà dedicato il Consiglio dei ministri di Bonn di domani, che dovrà decidere se intentare o no un'azione per la messa al bando del partito tedesco del Reich. Per ora il cancelliere continua a ignorare le richieste che dalla Germania e dall'estero si levano perché vengano allontanati gli alti papaveri ex nazisti e i criminali di guerra dal governo, dalla magistratura e dalla scuola.

Anzi, proprio oggi, il famigerato Hans Globke, teorico delle leggi hitleriane contro gli ebrei e «per la difesa della purezza del sangue germanico» e oggi segretario di Stato, ha visto estendere i suoi poteri dalla Cancelleria anche al settore della politica estera.

A questo proposito è da segnalare la grave rivelazione fatta oggi da un giornale tedesco occidentale, il *Der Mittag*. Il quotidiano rivela che le «autorità di polizia sono convinte di trovarsi di fronte ad una *ondata deteriore*, destinata a passare: quella di disegnare svastiche». Per questo motivo, aggiunge il giornale, gli autori delle scritte antisemite non verrebbero più sottoposti a giudizio.

Così il governo di Adenauer, nel cui seno si trovano alcuni tra i più feroci aguzzini del tempo nazista, dopo essersi coperto di ridicolo affermando che «l'ondata di antisemitismo è dovuta ai comunisti che perseguono lo scopo di screditare la Germania occidentale», visto adesso che si tratta di nazisti veri e propri i quali rialzano la testa, *decide di non perseguire ulteriormente gli antisemiti*.

A Berlino democratica, per contro, dove già nei giorni scorsi si sono avute manifestazioni e prese di posizione ufficiale contro il dilagare del neo-nazismo nella Germania Ovest, è annunciata per domani una manifestazione indetta dal Consiglio della pace della RDT, alla quale parteciperanno tra gli altri: Ivor Montagu (Inghilterra); l'on. Lucio Luzzatto (P.S.I., Italia); il vescovo dott. Nova (Cecoslovacchia); Jessie Streed (Australia); il prof. Albert Jfrimmer (Università di Parigi); lo scrittore O. Savore (Svezia); lo scrittore Arnold Zweig (RDT) e il dott. Martin Iesenburger (Berlino).

GIUSEPPE CONATO

Il grido di allarme del «Daily Mirror»

LONDRA, 12 — Un chiaro articolo che denuncia le responsabilità di Adenauer per l'ondata neonazista è pubblicato oggi dal giornale britannico *Daily Mirror*. Nel giornale si legge una frase come questa: «I nuovi nazisti sono diffusi in una vasta tela di ragno che va dal governo della Germania Ovest e attraversa la grossa industria, la magistratura, la polizia e l'apparato della burocrazia statale, fino a raggiungere le aule delle scuole di questa *Germania del dopoguerra*».

«E' in corso un pericoloso e criminale tentativo — prosegue il giornale — di convertire la gioventù della Germania sconfitta in una avanguardia del movimento nazista». Il *Daily Mirror* dedica quattro pagine allo sconcertante problema, e dice tra l'altro: «L'imbrattamento di svastiche e sinagoghe e la profanazione di tombe giudaiche è solo un aspetto del terribile quadro. Quello che in effetti sta succedendo è che la gioventù della Germania viene lentamente e deliberatamente avvelenata con l'intera dottrina del *vecchio regime nazista*».

Il giornale afferma quindi che lo sviluppo degli eventi in Germania sta ricalcando la stessa piega di quando le «camicie brune», i seguaci di Hitler, presero le prime mosse con le loro organizzazioni paramilitari.

BERLINO OVEST — Manifesti contro Adenauer sono stati affissi in città in occasione della sua visita a Berlino ovest. Uno di essi raffigura Adenauer che piange tenendo in mano un fazzoletto oriato di svastiche. Dalle ampie tasche del suo pastrano escono Hans Globke, consigliere del cancelliere e il ministro per i profughi Theodor Oberlaender i quali stanno dipingendo su un muro svastiche e frasi anti-semitiche (Telefoto)

comunque improduttivo oltranzismo del cancelliere.

Il virulento attacco alla distensione portato da Adenauer ha provocato anche una presa di posizione dell'Ambasciata sovietica a Bonn la quale, attraverso un portavoce, ha dichiarato all'agenzia federale «D.P.A.» che Adenauer e oggi «l'unico uomo di stato europeo contrario alla pacifica coesistenza». Il portavoce ha dichiarato che prima della conferenza al vertice potrebbero essere presentate, da parte dell'Unione Sovietica, delle nuove proposte e non ha escluso che nell'imminente seduta del Soviet Supremo il primo ministro Krusciov prenda posizione sulle ultime dichiarazioni del cancelliere Adenauer. E' ad ogni modo certo, ha continuato, che alla conferenza al vertice si discuterà di Berlino. La partecipazione delle rappresentanze dei due Stati tedeschi al vertice sarà stabilita successivamente attraverso i canali diplomatici.

Il problema della rinascita del fanatismo antisemita

La «scomparsa» di Gamble

Archiviato dalla polizia il caso dell'ereditiera

La ragazza è stata vista ad Anversa con l'ex autista, che intenderebbe sposare

PARIGI — Una recente foto di Andrea Perumbeanu. (Telefoto)

NEW YORK, 12 — La polizia di New York sta archiviando il caso della scomparsa della ereditiera diciottenne Gamble Benedict ritenendo che la ragazza abbia lasciato la casa di propria volontà.

Sabato scorso la signorina Benedict si fece vedere ad Anversa. Era a bordo di un mercantile insieme al trentacinquenne Andre Perumbeanu, un autista di origine romena. Questi ha lasciato a sua volta il 30 dicembre la camera in cui abitava a New York informando la padrona di casa che partiva per sposarsi con la Benedict.

L'avvocato della famiglia Benedict, Robert Hoffman, ha fatto capire che potrebbe recarsi in Europa per convincere la signorina Gamble a far ritorno a casa.

La polizia ritiene che i due fuggitivi, partiti insieme per Anversa il 31 dicembre a bordo della «Edga», abbiano proseguito in treno per Parigi e si trovino ora nella capitale francese, o in viaggio per l'Italia.

A Parigi non si ha traccia dei due. Una amica di Perumbeanu, certa signora Gafenco vedova dell'ex ministro degli Esteri romeno Georgi Gafenco, rintracciata dai giornalisti, è caduta dalle nuvole quando le è stato detto che l'autista aveva dato l'indirizzo di lei come propria destinazione, prima di lasciare New York. Ella ha detto di non aver visto Perumbeanu e di non aspettarlo. Ha parlato dell'autista come di un bell'uomo, affascinante, biondo spesato con prole, ed ha precisato di averlo incontrato l'ultima volta cinque anni or sono a Parigi: «Era molto felice e parlava con compiacimento di sua moglie e di suo figlio».

L'eventualità che miss Benedict e il suo amico abbiano proseguito per l'Italia si desume da quanto ha detto la ragazza prima della fuga. I posti di frontiera aerea, terrestre e marittima italiani sono stati invitati dall'Interpol a controllare l'eventuale arrivo in Italia della diciottenne figlia del presidente della «Remington» — ma è escluso che la polizia possa ostacolarla, poiché, stante la sua età, ella non ha bisogno dell'assenso dei genitori per visitare l'Italia.

Nasser andrà in Marocco

IL CAIRO, 12 — Da fonte ufficiale si apprende che il presidente Nasser ha accettato l'invito di Re Maometto V di visitare il Marocco. La data del viaggio, che presumibilmente avrà luogo quest'anno, non è stata ancora fissata.

Dichiarazioni degli scienziati Kotielnikov e Sedov

Gli esperimenti nel Pacifico aprono la via ai razzi per Venere e Marte

Un viaggio Terra-Luna e ritorno non è più un sogno - I primi saggi per l'«allunaggio»

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 12 — *«Bisogna prepararsi sin d'ora ai voli su Marte e su Venere» ha scritto in questi giorni sulla rivista* Radio *l'accademico sovietico Vladimir Kotielnikov, uno dei massimi specialisti nel campo della radio-elettronica. Uno dei compiti più difficili da risolvere sarà, a questo proposito, quello di costruire radiotrasmittenti di minima potenza che possano essere alimentate durante molti mesi di volo. A ciò si aggiunge il problema, certamente legato al precedente, di creare apparecchi di ricezione di estrema sensibilità. Si pensi infatti che la distanza che separa la Terra dai pianeti comincia ad essere superiore di migliaia di volte a quella che separa la Terra dalla Luna. La potenza della radiotrasmittente di bordo di un razzo «marziano» dovrà essere perciò ancora inferiore a quella già minima dei trasmettitori del razzo cosmico che ha fotografato la parte opposta della Luna, e gli apparecchi di ricezione dovranno essere quindi ancora più sensibili. Razzi diretti a Marte e Venere dovrebbero effettuare una ripresa fotografica di questo pianeta in modo analogo a quanto è stato fatto con il terzo razzo cosmico sovietico per quanto riguarda la Luna.*

Il sistema della trasmissione «lenta» delle immagini permetterà di realizzare la trasmissione radiotelevisiva dell'immagine di Venere e di Marte all'enorme distanza di milioni di chilometri. Questi sono i grandiosi compiti che gli ingegneri elettronici sovietici già magnificamente affermatisi con la ripresa fotografica della faccia opposta della Luna si apprestano a risolvere nel prossimo futuro. L'altro problema che gli specialisti sovietici stanno studiando è quello che riguarda il sistema di atterraggio sulla Luna o di «allunaggio» degli apparecchi cosmici.

Com'è noto, tale «allunaggio» avverrà anch'esso, per la prima volta, senza la partecipazione diretta dell'uomo, ma con l'ausilio di apparecchi elettronici congegnati dall'uomo a Terra. A questo proposito, gli esperti dovranno tener conto di varie circostanze non esclusa quella che l'apparecchio lanciato sulla Luna possa «affondare» se risulterà vera l'ipotesi secondo cui la superficie lunare sarebbe ricoperta da uno spesso strato di polvere cosmica.

Queste prospettive che i prossimi esperimenti, recentemente annunciati nell'Oceano Pacifico, rendono sempre più vicini, sono state ampliate da alcune recenti dichiarazioni di Leonida Sedov. «E' da ritenere che nel corso dei prossimi anni — ha detto l'illustre accademico sovietico — gli studi astronautici si evolveranno in parecchie direzioni. Vari satelliti verranno lanciati in prossimità della Terra. I satelliti artificiali permettono com'è noto di risolvere diversi problemi scientifici e pratici. Alcuni di tali satelliti infatti saranno orientati in modo preciso nello spazio: per studiare il Sole è desiderabile che il satellite sia orientato costantemente verso di esso; se si vogliono compiere studi astrofisici è bene invece creare satelliti che siano costantemente orientati in direzione delle stelle fisse.

Accanto ai satelliti l'altro indirizzo che sarà seguito dagli scienziati astronautici sarà quello del lancio di altri razzi lunari del tipo di quello lanciato per la prima volta dai sovietici. I voli di Lunik II e Lunik III dimostrano che un viaggio di andata e ritorno Terra-Luna non è più un sogno fantascientifico nonostante che il problema di far atterrare un razzo sulla superficie della Luna e di farlo quindi decollare verso Terra appaia ancora indubbiamente un compito assai arduo. Un problema è quello di creare stazioni scientifiche sulla Luna, ed infine si pensa al viaggio di un razzo attraverso il nostro sistema solare, fino a Marte e a Venere. L'invio di razzi verso Marte e Venere permetterà, infatti, di studiare il campo magnetico di questi pianeti, le loro caratteristiche radioattive, di ottenere fotografie precise della loro superficie e, successivamente, di studiare la loro atmosfera e la loro struttura. Si potrà infine scoprire se esistono o no forme di vita sugli altri pianeti.

La realizzazione di tutto questo viene resa più vicina dagli annunciati esperimenti dei supermissili sovietici, il cui penultimo stadio cadrà nel Pacifico.

GIUSEPPE GARRITANO

Cuba bombardata da un aereo sconosciuto

L'AVANA, 12 — Un bimotore di nazionalità sconosciuta ha sganciato ieri delle bombe incendiarie su sette campi di canna da zucchero situati a nord-est di l'Avana. Le bombe hanno provocato vasti incendi. L'aviazione da caccia cubana è giunta sulla località bombardata dopo che il bimotore incursore era scomparso.

Sciopero di 24 ore nel Panama

NEW YORK, 12 — La maggioranza dei sindacati panamensi ha proclamato uno sciopero di ventiquattr'ore per protesta contro il mancato rispetto, da parte del padronato, della legge sui minimi salariali.

Un morto, 12 feriti, 70 % delle case danneggiate

La città greca di Komitini colpita dall'alluvione

ATENE — Una violenta alluvione ha allagato la città di Komtini e le campagne circostanti. Il primo bilancio è di un morto, 12 feriti e il 70% delle case danneggiate. Nella telefoto: una strada di Komtini allagata

Un morto e ventitrè feriti a Caracas

Gravi scontri nella capitale del Venezuela fra dimostranti e reparti di forza pubblica

CARACAS (Venezuela) 12 — Gravi scontri tra polizia e manifestanti sono avvenuti ieri a Caracas. Il bilancio degli incidenti è un morto e ventitre feriti. I reali motivi che sono all'origine dei fatti di ieri, le circostanze in cui si sono svolti gli stessi incidenti, non sono chiari. Ciò è dovuto alla complessa situazione in cui versa il Venezuela, minacciato dalle losche congiure dell'ex dittatore Jimenez, rovesciato due anni fa, congiure appoggiate da Trujillo, despota della Repubblica di S. Domingo e dai circoli americani.

Gli incidenti si sarebbero svolti così. Era iniziata una dimostrazione di milleduecento disoccupati quando la polizia interveniva e scioglieva la manifestazione. I dimostranti si ritiravano, ma non molto tempo dopo circa duecento persone, fra cui erano molti giovanissimi, attaccavano posti di polizia, edifici di enti pubblici, negozi, dando fuoco ad automobili e autobus. I dimostranti venivano affrontati dalla polizia, su cui si dirigevano lanci di pietre e di altri oggetti. Circa centocinquanta persone venivano arrestate nel corso degli scontri. Dispacci da Caracas riferiscono che durante la dimostrazione si udivano gridare slogan favorevoli al dittatore fascista Jimenez.

Una approfondita inchiesta è stata ordinata dal governo sui fatti svoltisi ieri. Il presidente del congresso, Rafael Leoni, nel corso di una dichiarazione ufficiale, ha affermato che «vi è qualcosa di poco chiaro dietro a queste esplosioni di violenza». Bisogna tenere presente che seguaci del deposto dittatore da diverse settimane effettuano ripetuti attentati dinamitardi e atti di violenza e che una decina di giorni fa è stato sventato un complotto diretto a rovesciare il governo di coalizione diretto da Romulo Bentacourt e che in difesa del governo e del paese, minacciati da un ritorno del fascismo si sono schierati tutti i partiti antifascisti fra cui lo stesso Partito comunista e la Confederazione del lavoro venezolana. Caracas ha già vissuto ore drammatiche quando si è profilata addirittura la minaccia di essere bombardata da aerei fascisti partiti da Miami (Stati Uniti).

Commentando gli incidenti di ieri il segretario presidenziale Ramon Velasquez ha affermato che «i dimostranti non erano lavoratori disoccupati, bensì agitatori al servizio delle forze oscure che vogliono distruggere il regime di diritto e di libertà conquistato dal popolo». I dirigenti dei quattro principali partiti politici e delle organizzazioni sindacali si sono riuniti per discutere pertanto la situazione, in cui si inseriscono naturalmente anche serie questioni economiche oltre che i complotti di Jimenez. Per oggi la Confederazione generale del lavoro venezolana ha indetto uno «sciopero simbolico di un quarto d'ora contro ogni possibile pronunciamento».

Nella casa in fiamme

Assassinata a Londra la «regina della droga»

LONDRA, 12. — Frances Tucker, la regina dei traffici di stupefacenti di Londra, è stata trovata oggi cadavere nel suo appartamento. Il corpo era carbonizzato dopo essere rimasto preda delle fiamme dell'edificio incendiato. La anziana signora presentava anche ferite profonde alla testa, inferte con un pesante corpo contundente.

La polizia in seguito alle prime indagini, ha concluso che con tutta probabilità qualcuno aveva prima colpito alla testa la donna, cospargendone poi il corpo di benzina. Quindi aveva appiccato il fuoco.

La squadra omicidi ha immediatamente iniziato una battuta alla ricerca delle figure più note di pregiudicati, soprattutto nel campo degli stupefacenti e specialmente tra individui noti per tossicomania.

Si ricerca anche un uomo di colore, che aveva telefonato alla signora Tucker poco prima dell'incendio.

Nel 1955, la Tucker, che aveva 38 anni, fu messa dentro per due anni, per possesso di canapa indiana, ingrediente per sigarette drogate, e per concorso in fornitura di droga a persone sconosciute.

Frances Tucker aveva le mani in pasta in fatto di traffico di narcotici. Dalle testimonianze di precedenti vertenze legali a suo carico risultò che la donna era il principale anello di una vasta rete di distribuzione delle droghe.

Continuazioni dalla prima pagina

GRONCHI

di Voroscilov nel grande palazzo del Cremlino.

Domenica 7 febbraio, alle 10, dopo che Gronchi e il seguito avranno assistito alla messa nella chiesa di San Luigi dei Francesi, si inizieranno le conversazioni con i dirigenti sovietici. Da parte sovietica saranno presenti, oltre Voroscilov, Krusciov e Gromiko, l'ambasciatore dell'URSS a Roma Kozirev e l'interprete. Con il presidente Gronchi vi saranno il ministro Pella, lo ambasciatore d'Italia a Mosca Pietromarchi e il direttore generale affari politici Straneo.

Alle 13 il Presidente e la signora Gronchi consumeranno la colazione nella loro residenza; nel pomeriggio è in programma la visita alla metropolitana e alla sera gli ospiti italiani assisteranno al Teatro Bolscioi alla esecuzione del balletto «Il lago dei cigni». Dopo lo spettacolo Gronchi e il seguito partiranno in treno speciale per Leningrado dove arriveranno alle 11 di lunedì 8.

L'intera giornata dell'8 febbraio verrà dedicata alla visita a Leningrado e agli incontri con i dirigenti del Soviet della città, il presidente del quale offrirà in serata un pranzo ufficiale. La partenza per Mosca avrà luogo, sempre con il treno speciale, durante la notte tra il lunedì e il martedì. L'arrivo nella capitale è previsto per le 11 circa; subito dopo riprenderanno le conversazioni italo-sovietiche che proseguiranno sino alle ore 13.

Il Presidente della Repubblica offrirà poi, nella sede della nostra ambasciata, una colazione ai dirigenti sovietici. Alle 16 vi sarà la visita alla Università ed alle 18 Gronchi offrirà, sempre nella sede dell'ambasciata, un ricevimento. Mercoledì 10 febbraio dalle 10 alle 12 si svolgerà l'ultimo colloquio tra Gronchi, Voroscilov e Krusciov. Nel pomeriggio il Presidente visiterà la Esposizione dell'economia nazionale dell'URSS ed alle 18 parteciperà al ricevimento offerto al Cremlino dal Presidium del Soviet Supremo. Giovedì 11 vi sarà la visita ai nuovi quartieri di Mosca in costruzione ed alle 15 Gronchi prenderà congedo dai dirigenti sovietici e ripartirà per l'Italia in aereo.

ANTISEMITI

doglio, che non molti anni fa fu testimone di atti razzisti compiuti non solo da tedeschi ma anche da italiani, parta un monito solenne. Dopo questa unanime condanna, ha preso la parola il missino De Marsanich, rifiutando la paternità dei recenti atti razzisti e annunciando il suo voto favorevole all'odg Lombardi.

A questo punto il Sindaco ha reso noto che era stato presentato un emendamento all'odg Lombardi da parte dei repubblicani, socialdemocratici, comunisti e socialisti che conteneva un esplicito richiamo agli ideali della Resistenza. Con un tono che tradiva un forte imbarazzo, il d.c. Lombardi ha pregato le sinistre di ritirarlo, in nome della unanimità del Consiglio comunale. Il compagno socialista Grisolia ha ribattuto che nel momento in cui si condanna il razzismo non si può non richiamarsi alla Resistenza, ed il compagno Gigliotti ha affermato che deplorare le manifestazioni antisemite senza condannare esplicitamente la politica razzista seguita dal fascismo, significherebbe giungere ad una presa di posizione che potrebbe apparire ipocrita.

Un ulteriore tentativo di Cioccetti di evitare di prendere posizione (tra l'altro ha definito l'iniziativa delle Sinistre come «una veduta personale») non ha avuto esito. Il d.c. sen. Angelilli ha proposto di sospendere la seduta per cinque minuti per concretare un ordine del giorno comune.

La seduta è stata ripresa dopo 45 minuti, durante i quali si è giunti alla formulazione dell'ordine del giorno antifascista, votato dopo l'ordine del giorno Lombardi di condanna del razzismo. Quest'ultimo ordine del giorno è stato votato anche dai fascisti.

A Catanzaro, netta posizione contro le risorgenti manifestazioni antisemite, ha preso la commissione giovanile provinciale degli studenti d.c. Analoghi i pronunciamenti di altri movimenti giovanili, tra cui la FGCI.

Una mostra documentaria delle nefandezze del nazismo nei campi di sterminio verrà allestita, a cura del comune, a Trieste. Lo ha assicurato il sindaco, il dc dott. Franzil, rispondendo ad una interpellanza di consiglieri comunali. Il dott. Franzil compierà anche un passo dal provveditore agli studi perché nelle scuole della città vengano illustrate le tragiche conseguenze dell'odio razziale e della guerra nazifascista.

«Credevamo perito un mondo così ignobile» — ha dichiarato al Consiglio comunale il sindaco di Milano, il socialdemocratico Ferrari, condannando i rigurgiti razzisti. «Gli avvenimenti di questi giorni ci hanno tolto ogni illusione, ma hanno di colpo restituito a tutti noi lo spirito di decisione che ci animò pochi lustri or sono».

Altre dichiarazioni ha reso il provveditore agli studi della Capitale lombarda, prof. Marzullo. Dopo avere rilevato come la scuola avverta e senta la necessità e l'urgenza di porre davanti alla coscienza dei «giovani tutto il dramma più recente dell'antisemitismo e dell'odio razziale, egli confessa tuttavia di non avere il potere di tracciare una direttiva ai presidi, in mancanza di una legislazione scolastica che, a 15 anni dalla fine della guerra, impedisce la divulgazione degli ultimi 40 anni di storia del nostro Paese e dell'Europa. Il prof. Marzullo ha tuttavia citato ad esempio l'iniziativa del preside di un istituto cittadino, il prof. Zari, che ha portato a conoscenza degli allievi le pagine più sanguinose della lotta antiebraica dei nazi-fascisti, e così operando egli ha fatto «ciò che un educatore deve sentire il dovere di fare».

Le rappresentanze giovanili d.c. di Arezzo, Siena e Grosseto hanno approvato un ordine del giorno di esecrazione della campagna razzista e di solenne riaffermazione degli ideali della Resistenza.

Tre giovani (di cui vengono taciute le generalità) sono stati arrestati a *Firenze, perché sorpresi a imbrattare con svastiche i muri delle case*.

A Ferrara si è verificato un episodio ancor più grave: ieri mattina, con la posta, sono state recapitate alle redazioni dei giornali e alle sedi di vari partiti politici lettere, scritte a macchina, intestate al Centro internazionale antiebraico, gruppo ERVM. Le lettere contenevano un foglietto con impresse, *ad inchiostro rosso*, due svastiche e la frase, ripetuta due volte: «Ebrei via». Una lettera dello stesso tenore ha ricevuto il rabbino della Comunità israelitica ferrarese, Bruno Polacco.

PARIGI

tiche della politica estera gollista; la fedeltà allo schema di alleanze della guerra fredda, contro la linea di autonomia che vuole imporre De Gaulle, perseguendo l'obbiettivo di restituire alla Francia una «grandeur» tutta sua. Questo contrasto è arrivato ad un punto critico, dopo la manifesta opposizione di De Gaulle all'integrazione delle forze atlantiche.

2) Sul piano della politica interna, Pinay rappresenta la destra classica, in contrasto con il gruppo dei «tecnocrati» di origine socialdemocratica che stanno dietro a De Gaulle. Il gabinetto Debrè si è costituito come risultato di un compromesso fra queste due componenti del regime. De Gaulle era stato costretto a preferire Pinay a Mollet, per esigenze di ordine finanziario. Ma dopo un anno di politica antinflazionista ai danni delle masse lavoratrici, De Gaulle è tentato di riacquistare un certo credito presso la socialdemocrazia.

Pinay vede il pericolo e parte all'attacco col pretesto di alcuni progetti ministeriali di tipo «dirigista». La legge per gli aiuti alla scuola confessionale trova, poi, il suo pieno appoggio, nonostante che essa comporti per lo Stato un aumento di spese dell'ordine di qualche decina di miliardi; ma Pinay appoggia il progetto per fini politici, mirando alla rottura tra il ministro socialista della Istruzione, Boulloche, e il primo ministro Debrè. Il colpo gli riesce e allora Pinay spinge l'offensiva fino ad un vero e proprio ultimatum: «O io o i socialisti». La borsa gli dà ragione: le quotazioni dei titoli francesi calano in dieci giorni del 5%, la Camera di Commercio e il Consiglio del Padronato (Confindustria) prendono posizione per Pinay. Gli indipendenti minacciano di passare all'opposizione. Si profila dunque una crisi della maggioranza.

A questi due aspetti — interno ed estero — della crisi, si aggiungono altre complicazioni: la situazione algerina si aggrava, per le manovre degli ultras contro possibili negoziati. Il conflitto Pinay-De Gaulle si presta a queste manovre: gli ultras infatti ne approfittano allo scopo di scalfire l'autorità di De Gaulle.

E in questo quadro di confusione, sono evidenti le possibilità del ricorso a colpi di forza, da ambo le parti: da parte degli ultras, per impedire che De Gaulle li metta di fronte a qualche nuovo «fatto compiuto» in Algeria, simile a quello da lui realizzato per preparare mutamenti statutari nella comunità; e da parte dello stesso De Gaulle, che non nasconde il suo proposito di spingere ancora più in là l'autoritarismo personale del regime mediante ulteriori riforme costituzionali.

ALFREDO REICHLIN direttore responsabile
Michele Melillo direttore resp. iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
l'UNITÀ - autorizzazione a giornale murale n. 4555
Stabilimento tipografico GATE Via dei Taurini, n. 19 - Roma